DISCORSO DI INIZIO MANDATO DEL CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO BARBON

Signor sindaco, signore e signori assessori, pregiatissime consigliere e consiglieri,

vorrei spendere due parole innanzitutto per ringraziare di cuore la consigliera Monica Mattiuzzo che tanto si è spesa dallo scorso anno per il Comune di Maserada e per il gruppo noiCONvoi. A lei va la nostra sentita riconoscenza, con la certezza di averla sempre al nostro fianco, con la sua sensibilità e competenza, anche se con un ruolo diverso.

È per me certamente un grande onore sedere in questo Consiglio che mi vede alla prima esperienza in assoluto in un consesso così carico di significato, **per la tutela e la rappresentazione più vicina al singolo cittadino di questa nostra democrazia**. Democrazia che va sostenuta e difesa giorno per giorno, tanto più in questo periodo così carico di insidie, cupi presagi, individualismo e arroganza.

Accetto volentieri questo nuovo incarico con spirito di piena collaborazione con la Giunta e tutti i Consiglieri, pur nel pieno rispetto del ruolo di ciascuno, convinto da sempre che **le migliori decisioni vengano indiscutibilmente da un sano confronto** e la successiva sintesi di tutte le proposte. Se è infatti certo che al momento del voto la maggioranza riceve dal nostro ordinamento democratico il pieno diritto di deliberare, **e' altrettanto vero che non basta vincere per pochi voti per potersi ritenere al di sopra delle parti e depositari della verità assoluta.**

Ricordo solo per inciso che fra l'altro la lista noiCONvoi ha prevalso in quasi tutti i seggi e quindi legittimamente e orgogliosamente rappresenta la stragrande maggioranza del territorio comunale.

Mi auguro quindi che prevalga la volontà di proseguire la legislatura **in una visuale di ampia prospettiva, nel reale e leale pieno interesse di tutti i cittadini di Maserada.** Per quanto mi riguarda, mi impegno a recepire e rispettare in pieno le norme ed il regolamento che reggono il funzionamento di questo onorato Consiglio, ma nello stesso tempo chiedo altrettanto rispetto delle idee, delle proposte e, vi assicuro, delle buone intenzioni di chi si impegna per il meglio, pur sapendo di non poter decidere, ma con la speranza almeno di poter convincere.

Mi permetto dunque di chiedere al signor Sindaco **di adoperarsi per concedere maggiore spazio alla discussione ed alla condivisione di proposte e soluzioni**, perché questo è il vero significato di questo Consiglio.

Vi ringrazio di avermi ascoltato e ancor di più se vorrete dar seguito a quanto sinceramente auspicato. Chiudo, aggiungendo solamente un sentito ringraziamento a tutte le donne e gli uomini, che pur non avendo una carica o un ruolo riconosciuto, ogni giorno si adoperano per il bene comune, che si tratti di semplici cittadini, come dei dipendenti comunali, della polizia locale e delle forze dell'ordine o dei volontari e delle tante associazioni.

Un grande grazie di cuore, con il dovere di rendere loro onore e rispetto, e l'augurio di poter creare le condizioni affinché diventi progressivamente più lieve il loro prezioso lavoro.

Con rispetto.